

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

07/09/2023

**MORTARA IL SISTEMA DI FOSSE IMHOFF È STATO APPROVATO DA PAVIA ACQUE**

## Tre nuovi depuratori serviranno le frazioni orientali

MORTARA – L'intervento da anni è atteso dagli abitanti delle frazioni orientali. È già stato realizzato un tratto fognario alla frazione Cattanea, adesso altri depuratori definiti tecnicamente fosse Imhoff saranno realizzati anche a Molino Faenza, alla Guallina e ai Casoni di Sant'Albino. Il via libera al trattamento delle acque reflue è già stato approvato da Pavia Acque, che a sua volta ha scritto ad AsMare autorizzando la società satellite di AsMortara alla progettazione esecutiva.

Il primo intervento dovrebbe effettuarsi già a cominciare da ottobre a Molino Faenza, dove dovranno essere messi in opera anche i collettamenti e il sollevamento delle acque fognarie, che poi finiranno nell'impianto di trattamento a fossa Imhoff. Il costo è nell'ordine dei 100 mila euro. Tra il 2023 e il 2024 saranno poi realizzati lavori analoghi di collettamento fognario e fossa Imhoff anche alla Guallina (con un costo stimato di circa 130 mila euro) e ai Casoni di Sant'Albino, dove dovrebbe essere neces-

saria solo la fossa con una spesa di 60 mila euro.

«È un'ottima notizia – afferma l'assessore ai lavori pubblici di Mortara Andrea Olivelli – abbiamo sollecitato questo intervento perché è molto richiesto, da anni, dagli abitanti delle frazioni». Per la Madonna del Campo (altra frazione mortarese) e la zona urbana di via Parona Cassolo è necessaria un'attività preliminare di rilievo e di predisposizione della documentazione che, anche in questo caso, è stata affidata ad AsMare srl.

IL REBUS DI VIA FOLPERTI

# Piscina comunale, per la riapertura i costi lievitano fino a un milione

Il municipio mette sul tavolo metà della cifra, Asm completerebbe solo con gestione pluriennale

PAVIA

È necessario quasi un milione di euro per la messa in sicurezza e il ripristino degli impianti della piscina Folperti. E se circa 500mila euro vengono messi sul piatto dal Comune, Asm può garantire la parte mancante dell'investimento solo in caso di un affidamento pluriennale in house providing. Insomma con l'affidamento temporaneo di un solo anno la multiservizi si vedrà costretta a rinunciare alla gestione della struttura per evitare la stessa sorte della Piscina Melegnano che, nel conto economico, unico documento presente agli atti, segnava in rosso le perdite legate alla gestione dell'impianto.

VERTICE AL MEZZABARBA

Documento che avrebbe allarmato Asm che, solo con i conti in attivo, potrebbe recuperare le spese di investimento necessarie a garantire la sicurezza e la funzionalità del centro natatorio. È di questo

che si è parlato ieri in un incontro, svoltosi al Mezzabarba, tra i vertici della ex municipalizzata da una parte, il presidente Manuel Elleboro, il direttore generale Giuseppe Maria Chirico e il consigliere del Cda Piero Ramponi, e, dall'altra, il sindaco Fabrizio Fracassi, assessori e capigruppo di maggioranza. Incontro che si è concluso con una fumata nera, senza la garanzia, da parte del Comune, di un affidamento in house providing. Ora il rischio è quello che salti l'apertura della piscina, visto che nessun altro operatore si è mostrato interessato ad occuparsi dell'impianto. È di qualche giorno fa l'ultimo documento inviato da Asm al Comune in cui si ricordano i costi di riattivazione che ammontano complessivamente, sul lungo termine, a circa 2,3 milioni di euro. Ed è per questo che, durante l'incontro, la multiservizi ha ribadito l'indisponibilità ad assumere la gestione della piscina in assenza di un affidamento pluri-



La piscina comunale di via Folperti: è a rischio la riapertura a ottobre

nale o comunque di un atto d'indirizzo del Comune che garantisca in tempi brevi la gestione di più anni. Multiservizi che sostiene di essere pronta da tempo ad appaltare i lavori, ricordando che le spese per gli interventi urgenti sarebbero molto più elevate di 500.000 euro, importo che, secondo Asm, corrispon-

derrebbe alle risorse massime messe a disposizione dal Comune. La parte rimanente sarebbe a carico dell'ex municipalizzata che vorrebbe recuperarle con ricavi pluriennali, ma senza aumentare le tariffe agli utenti.

MAGGIORANZA IN PRESSING

La palla ora passa quindi al

Comune che dovrà accettare, o meno, l'affidamento in house providing. «Il problema della piscina è stato ereditato. In passato i controlli sui gestori e sulla struttura non sono stati molto efficaci, ma ora resta la questione dell'affidamento – spiega il segretario cittadino di Fi Giuseppe Arcuri, presente ieri all'incon-

tro al Mezzabarba -. Bisogna quindi che l'assessore di competenza e Asm facciano uno sforzo per aprirla il prima possibile in sicurezza - spiega il segretario cittadino di Fi Giuseppe Arcuri, presente ieri all'incontro al Mezzabarba -. Bisogna intervenire subito con un contratto ponte e il Comune deve contribuire alle spese. Comune che, per il 96%, è socio di Asm. Successivamente si può procedere con l'affidamento in house». «Per FdI la riapertura della piscina è prioritaria, in quanto è un importante volano sociale - spiega il capogruppo Angelo Rinaldi -. Siamo disponibili ad ascoltare e a condividere le proposte che arriveranno dalla giunta, convinti che vada utilizzata la strada maestra del contratto ponte per l'immediata messa in sicurezza dell'impianto. Non è da escludere l'affidamento in house, ma in un secondo

---

### La maggioranza di centrodestra orientata invece a un contratto ponte

---

tempo per evitare che si allungino le tempistiche». «Si sta cercando di trovare la soluzione migliore - sostiene Daniele Comini, capogruppo Lega -. Noi esprimiamo un indirizzo politico, quello di aprire il prima possibile la piscina, ma gli strumenti tecnici non ci competono». —

STEFANIA PRATO

Dopo l'incontro, gli azzurri confermano il sostegno alla sindaca  
Il commissario Itraloni convocherà un'assemblea del partito

## Forza Italia resta in maggioranza «Ma serve più coinvolgimento»

### LA POLITICA

**N**essuna spaccatura in Forza Italia, ancora sostegno alla sindaca Paola Garlaschelli, ma in cambio si chiede maggior coinvolgimento da parte degli alleati.

È quanto scaturito dall'incontro di martedì sera nella sede cittadina degli azzurri. Tra i punti cardine anche la richie-

sta di un incontro con la sindaca nella sede di Forza Italia per chiarire i rapporti con Fratelli d'Italia e Lega.

All'interno della sede forzista di Voghera, si è tenuta la seconda riunione tra il direttivo provinciale azzurro, gli amministratori e i simpatizzanti vogheresi del partito. La finalità era quella di fare il punto della situazione con un dialogo aperto a tutte le anime di Forza Italia Voghera, in merito so-

prattutto alle decisioni che hanno portato alla non inclusione di Fi nel Cda di Asm Voghera ad agosto. Non sono mancati interventi che non hanno risparmiato critiche e osservazioni sul comportamento degli alleati.

«Dopo un lungo dialogo - spiega il commissario di Voghera, Andrea Itraloni -, si è optato per la prosecuzione del percorso responsabilmente all'interno della coalizione. Ab-



**L'incontro nella sede di Forza Italia: al tavolo, da sinistra, Torriani, Azzaretti, Itraloni e Galiani**

biamo ritenuto giusto, oltre che costruttivo, procedere nel sostegno all'amministrazione e alla sindaca, ma nello stesso tempo chiederemo che vengano rispettati alcuni vincoli e alcune condizioni per noi fonda-

mentali, come un maggiore coinvolgimento nelle attività e nei lavori dell'amministrazione e la richiesta di conferenze dei capigruppo che facciano di Forza Italia ancora una componente di peso nella coalizio-

ne». L'assemblea degli azzurri ha dato mandato al commissario Itraloni di organizzare una riunione tra iscritti e classe dirigente nella sede di Forza Italia con la sindaca. —

A.D.